

CONTRIBUTO

Nome	Francesca
Cognome	Rizzo
Ente/organizzazione di appartenenza	Università di Messina-D.I.C.A.M.
Telefono	3475164757
E_mail	rizzof@unime.it
Sito	

Riferimento del contributo al tavolo tematico

“Turismo, Cultura e Beni culturali”

L’idea, che viene di seguito proposta, nasce nell’ambito di un preciso intendimento della cultura. In breve, si tratta di un modo di intenderla per il quale la cultura, aprendosi al territorio, diventi guida di iniziative che non disdegnando di misurarsi anche con l’aspetto per così dire ludico, abbiano poi una ricaduta sul piano dell’educazione e della più ampia diffusione della cultura stessa.

In tale direzione, l’idea che qui si propone è di organizzare un progetto turistico a partire dalla filosofia. Non paia, questa, un’idea peregrina. In sostanza, quello che qui si pensa è di creare dei percorsi turistici centrati sulla riscoperta del grande patrimonio filosofico della Sicilia. Tali percorsi potrebbero essere pensati come “viaggi in compagnia dei filosofi” . Da qui il titolo pensato

**per questa idea: “Per la Sicilia, in viaggio coi filosofi” .
Citerò alcuni esempi di tali possibili viaggi:**

1. “In viaggio con Gorgia”. Naturalmente, questo percorso avrebbe Lentini e dintorni come luogo di riferimento e dovrebbe avere una dimensione culturale centrata nella riflessione sulla comparsa proprio in Sicilia di quel lato “sofistico”, soggettivistico e relativistico, che nel bene e nel male costituisce, per dirlo con Sciascia, un lato peculiare della “sicilitudine”.

2. “In viaggio con Platone”. Questo percorso avrebbe Siracusa come luogo di riferimento e dovrebbe avere una dimensione culturale centrata nella riflessione sull’organizzazione politica, che evidentemente potrebbe poi aprirsi da quella che è stata la prima grande utopia – o modello – di organizzazione politica alle altre che nel corso dei secoli si sono susseguite, in particolare in età moderna.

3. “In viaggio con Gentile”. Questo percorso avrebbe Castelvetro, Trapani, Selinunte, come luoghi di riferimento e dovrebbe avere una dimensione culturale articolata su più ambiti di riflessione, posta l’ampiezza dell’orizzonte gentiliano di riflessione.

Atri viaggi possibili: “In viaggio con Simone Corleo”; “In viaggio con Giuseppe Lombardo-Radice” e altri ancora che potrebbero emergere ad una più attenta indagine.

Fermo restando che quanto qui indicato altro non è che un’idea, quello che si ritiene opportuno rilevare è la possibilità di coinvolgere realtà lavorative differenti: da una parte, docenti e studenti potrebbero lavorare alla ricerca di “percorsi” , dall’altra le agenzie turistiche potrebbero materialmente organizzare i percorsi. In particolare, le realtà territoriali coinvolte potrebbero avvantaggiarsi di un movimento turistico per così dire elitario, volto a coniugare cultura, divertimento e storia.

Non si esclude, poi, anzi è senz’altro auspicabile, che l’idea in questione trovi sviluppo anche nella direzione di una cooperazione interregionale e internazionale. Per esempio, nel caso del viaggio indicato come terzo (“In viaggio con Gentile”), sarebbe inevitabile un’apertura a Napoli, a Cambobasso, a Pisa, a Roma, per restare in Italia, ma poi anche alla Francia e alla Germania.

I viaggi coi filosofi sarebbero così anche dei percorsi – sorta di autostrade di idee – che mostrerebbero materialmente, geograficamente, la circolazione delle teorie, che hanno costituito l’Europa nella sua realtà di pensiero o, meglio, nella sua unità di pensieri diversi.